



SANTI PIETRO E PAOLO
0290002487

sanpietrocusico@chiesadimilano.it



SAN GIACOMO
0290002636

zibido@chiesadimilano.it



SANTA MARIA ASSUNTA
3470528394



NATIVITÀ DI MARIA VERGINE
3401136974

badile@chiesadimilano.it



SANTI VINCENZO E BERNARDO
0290002319

moirago@chiesadimilano.it

VERBALE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE UNITARIO COMUNITA' EDUCANTE

II SEDUTA ANNO PASTORALE 2017-2018 del 4 Ottobre 2017

Ci siamo trovati mercoledì 4 ottobre 2017 alle ore 21,00 in Aula Blu, Casa Canonica, via Curiel 1.

Presenti:

per S.Giacomo: Carmen, Orsola, Lia, Cristiana, Anna C., Marilena, Francesco, Sergio, Isa, Paola, Nemo, Danila, Ida, Giacomo, Gabriella, Anna T., Rina

per Badile: Laura, Antonello, Giuditta

per S.Pietro Cusico: Angela, Francesca, Valentina, Savino

Il Parroco ha iniziato con **un momento di preghiera** leggendo il **Vangelo del giorno** (Mt 11,25-30):

[25] In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. [26] Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. [27] Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. [28] Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. [29] Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. [30] Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

Il Parroco ha fatto queste sottolineature:

Festa di S.Francesco	Papa Bergoglio ha voluto assumere come nome da Papa quello del Santo di Assisi. Quando, stufo di dissidi e guerre fratricide, Dio ha voluto rallegrarsi di altri spettacoli, ha creato un cuore umile capace di grandi cambiamenti: ha creato S.Francesco che ha dato vita anche ad un nuovo ordine di consacrati. Tutto è nelle mani di Dio e nella disponibilità umile e ubbidiente degli uomini: solo insieme si possono compiere prodigi e miracoli.
[25] In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra	Lo stemma del nostro Arcivescovo: " Plena est terra gloria eius " ci richiama ad avere lo stesso sguardo di Gesù. Educare lo sguardo. Alzare la testa. Andare oltre. Sapersi pensati e creati da Dio e a Lui siamo diretti. Non ci sono mostri o mostriciattoli, ma angeli e santi.

Il Parroco distribuisce una preghiera di S.Francesco d'Assisi e la si legge insieme

Il Parroco introduce **gli argomenti della serata**:

0) sullo sfondo di tutti i nostri ragionamenti e proposte, c'è il documento del nostro Arcivescovo "il passo da compiere"; 1) Programma dell'anno pastorale 2017-2018: raccolta suggerimenti; 2) Programma Avvento e Natale: Celebrazioni, Benedizioni delle Famiglie, Percorso di Catechesi per Ragazzi e Adulti.

0) sullo sfondo di tutti i nostri ragionamenti e proposte, c'è il documento del nostro Arcivescovo "il passo da compiere".

Il Parroco invita tutti a tenere sempre in grande considerazione il documento firmato dal Vicario Generale Mons. Mario Delpini, attuale nostro Arcivescovo. Quel documento è punto di riferimento quotidiano per le nostre tre Parrocchie chiamate ad un cammino insieme.

Oltre a quel documento, reperibile sul sito delle Parrocchie www.parrocchiedzibidosangiaco.it, il parroco da comunicazione che da martedì 10 ottobre sarà in tutte le librerie la Lettera dell'Arcivescovo "Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello". Il parroco invita caldamente a leggere con attenzione quanto l'Arcivescovo comunica e chiede a tutte le Parrocchie.

1) Programma Pastorale 2017-2018: raccolta di suggerimenti ed indicazioni. Il parroco raccoglie le indicazioni e i suggerimenti dei consiglieri circa il Nuovo Anno Pastorale:

Il Parroco fa queste sottolineature

- 1- Compito della comunità cristiana è educare alla "legge di Dio" incarnata in Gesù Cristo. E' la Parrocchia che decide, non i genitori in base ai loro impegni goderecci
 - a. **Prima Confessione:** Nel tempo di Quaresima, nel giorno feriale del catechismo.
 - b. **Prima Comunione:** Nel Tempo di Pasqua, di Domenica durante la S.Messa d'orario. In San Pietro Cusico nella Santa Messa in Coena Domini ad anni alterni
 - c. **Santa Cresima:** Prima Domenica di ottobre ore 10 in S.Pietro Cusico; ore 15 in San Giacomo con Badile
 - d. Il fotografo ufficiale ha lo scopo di educare tutti a partecipare alla S.Messa senza distrarsi per fare fotografie. Inoltre, solo un professionista sa come e quando intervenire durante il Rito Sacro senza creare disturbo e intralcio alla celebrazione. Tutto il resto sono chiacchiere e noia di maleducati arroganti.
- 2- Aiutiamoci ad aiutare a crescere
 - a. "quelli che il catechismo è un obbligo"
 - i. Quella fam. che si accorge in IV elementare che il bambino "deve andare a catechismo". La vera domanda è: ma dove siete stati in questi ultimi tre anni? Mai visti in Chiesa, ma vi si presentando subito con la pretesa di sconti. Diventare cristiani non è acquisire nozioni, ma è assumere su di se uno stile, lo stile degli insegnamenti di Gesù. Non si tratta quindi di pensare di fare i furbetti saltando il primo anno o il secondo anno di catechismo (poverini!!!), si tratta di aver scelto di diventare realmente cristiani (il cristiano va a messa tutte le domeniche e mette in pratica tutti i giorni, aiutato dalla preghiera quotidiana, gli insegnamenti della vita cristiana).
 - ii. Quella fam. che si accorge in III elementare e comunque non gli va bene il catechismo al martedì di III elementare. Mi hanno fatto una domanda, la loro prima domanda, domenica alle ore 11,05 (alle ore 11,30 celebriamo la S.Messa); ho loro consigliato che: visto in seconda elementare hanno avuto altro da fare, e che avrebbero iniziato la terza elementare già con dei problemi logistici, risultava essere più saggio non creare ulteriori problemi, ricordando che il Catechismo è un cammino serio e libero da compiersi se profondamente intenzionati. Visto che per ora i bambini sono assorbiti da altri impegni ritenuti più importanti, visto che anche il Catechismo è un impegno e non un problema, ho saggiamente consigliato di far fare il catechismo in età adulta, quando si fosse trovata una stabilità di impegni fondamentali di famiglia. Il consiglio è stato interpretato come una chiusura da parte della Parrocchia (?!).
 - b. La sacralità della S.Messa

- i. La necessità di prepararsi alla S.Messa in raccoglimento, silenzio, preghiera e prove dei canti
- ii. La necessità di educare i bambini ad “andare a Gesù” non in una orda confusa, ma imparando che la Chiesa non è il parco giochi; che i genitori abbiano rispetto dei loro figli (ci sono bambini che vivono la Messa come un supplizio!)

Equipe preparazione al S.Battesimo

Per battezzare lecitamente un bambino si esige che i genitori o almeno uno di essi o chi tiene legittimamente il loro posto, vi consentano; che vi sia la fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica; se tale speranza manca del tutto, il Battesimo venga differito, secondo le disposizioni del diritto particolare, dandone ragione ai genitori (Codice Diritto Canonico, Can.868).

Nel Battesimo sono direttamente interessati non soltanto i genitori, bensì la Chiesa nel suo insieme. Per significare e rendere evidente questo coinvolgimento, il sacramento viene **celebrato di norma comunitariamente e nel “giorno del Signore”, la Domenica**, giorno per eccellenza per il cristiano. Il fatto di essere con altri non è dovuto a particolari convivenze o opportunità, ma dice come questo “insieme” è voluto da Dio che ci chiama a formare una sola famiglia. Per questo Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio col dolce nome di Padre, e sarà appunto la preghiera che nel rito diremo insieme, dando così voce ai piccoli che solo un giorno sapranno dire: “Padre nostro”. Da questa consapevolezza, nasce il concetto di “comunità educante”: è tutta la Comunità che accoglie, accompagna ed educa ai valori cristiani. Ogni Sacramento viene pertanto celebrato alla presenza dell’Assemblea dei fedeli in un clima di fraternità e profonda comunione spirituale. E’ quindi naturale conseguenza che il Battesimo sia celebrato **nella parrocchia di Residenza e di Domicilio stabile**.

Uno dei “passi” che il Vicario Generale ci spronava a compiere è quello di trovare coppie che coadiuvino il parroco nella preparazione prossima al Sacramento del battesimo, coppie che, incontrando i genitori che hanno chiesto formalmente il Sacramento parlandone con il parroco, sappiano spiegare la Liturgia facendone apprezzare il senso e la bellezza e sappiano incontrare umanamente questi genitori incoraggiandoli a continuare il cammino ecclesiale che con il Battesimo pubblicamente dichiarano di voler vivere.

Ad oggi, una coppia **Mauro&Tiziana**, sposi da 10 anni con 2 figli, sta aiutando il parroco in questa catechesi. Il luogo degli incontri è il “salone della Scuola Materna”. I genitori innanzitutto incontrano personalmente il Parroco che si assicura delle convinzioni della richiesta e offre loro un pieghevole da leggere e compilare. Il parroco poi li invita ad un incontro comunitario con altre coppie che si stanno preparando al Battesimo. L’incontro viene condotto da Mauro&Tiziana.

Sig.ra Marilena:

1) Ricorda che Papa Francesco ha indetto per Domenica 5 Novembre la “Giornata Mondiale dei Poveri”. Il Parroco chiede alla Caritas di farsi carico di presentare per quell’occasione le modalità di raccolta di aiuti

2) Ogni anno il “banco Alimentare” che aiuta la Caritas parrocchiale, organizza la raccolta di alimenti. Sarebbe bello che i ragazzi e giovani partecipassero a questa iniziativa. L’invito è particolarmente rivolto al “nascente” gruppo Preadolescenti.

Sig.ra Gabriella

Fa presente l’Emergenza “terremoto” in Messico.

Il Parroco chiede alla Caritas di farsi carico di presentare alla Comunità come e quando si potrà fare una raccolta di aiuti dedicati.

2) Programma Avvento e Natale: Celebrazioni, Benedizioni delle Famiglie, Percorso di Catechesi per Ragazzi e Adulti

III domenica di Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale. Il ricavato della Giornata va consegnato all’Ufficio Missionario di Curia. Buona cosa è partecipare alla Veglia di preghiera in Duomo sabato 21 Ottobre alle ore 20,30

31 Ottobre: “Festa dell’Angelo del bene” che scaccia le tenebre e il male. Un angelo, che impersona l’angelo dell’annuncio della Resurrezione, scaccia con il bene il male. *Vestiti da angeli si va casa per casa a chiedere dolcetti e caramelle per gli amici e parenti ammalati.* In quel pomeriggio, si allestisce il cimitero con sedie e l’occorrente per la S.Messa. Fare per tempo la richiesta in Comune di: 1-sedie; 2-impianto audio; 3-ingresso passo carraio zona nuova.

Festa di Tutti i Santi, 1 Novembre: diffondere il culto dei santi. Non si faranno feste di halloween in Parrocchia e in Oratorio, semmai festa per far conoscere la storia dei santi, il nome che ciascuno porta dal Battesimo (*come potrebbe un cristiano andare a messa, pregare gli angeli custodi e organizzare la festa che inneggia a demoni, spiritelli cattivi, al gusto dell’orrido???*). Il Parroco sprona a non temere di affermare il proprio credo e di andare anche contro corrente pur di affermare le nostre radici. Il Parroco inoltre ribadisce che in Parrocchie e in Oratorio NON SI FFESTEGGERA’ PER NESSUN MOTIVO la festa pagana di “halloween”, neppure con la scusa di fare “gruppo”, di fare una “carnevalata”, o di fare una “innocua festa” per guadagnare profitti economici. Invita semmai i catechisti e i genitori a porre l’attenzione sui Santi di cui si porta il nome, sui sugli Angeli tanto spesso invocati e citati ma mai abbastanza conosciuti. Il 2 ottobre è la “Festa degli Angeli custodi”. Ormai è diventata “la festa dei nonni” e si sta perdendo di vista il fondamento. Proprio perché si festeggiano gli angeli custodi, si è iniziato a vedere nei nonni “gli angeli” in carne ed ossa. Ma occorre non perdere mai di vista la centralità del dato di fede.

Per le SS.Messe:

E’ Festa “di precetto” per il cristiano. SS.Messe d’orario come consueto.

Nel pomeriggio, contemporaneamente nei 3 cimiteri alle ore 15,00 il S.Rosario animato dal Consiglio Pastorale di ogni Parrocchia?

Commemorazione di tutti i defunti, 2 Novembre: SS.Messe al Cimitero delle 4 parrocchie.

- i. Badile: 1 novembre ore 15,00 S.Rosario; 2 novembre ore 16,00 S.Messa
- ii. San Giacomo: ore 15,00 del 1 e 2 novembre S.Messa al cimitero
- iii. San Pietro Cusico: ore 16,00 del 1 e 2 novembre S.Messa al cimitero
- iv. Moirago: secondo le proprie consuetudini

Avvento:

-Benedizioni Natalizie: come momento per incontrare e far incontrare le famiglie tra di loro. Verrà consegnata a tutte le famiglie una lettera con all’interno un “talloncino” da appendere sul campanello in segno di richiesta di benedizione. Nelle palazzine, ci si ritroverà nell’androne per una preghiera comunitaria condivisa. Verrà consegnata una immaginetta natalizia con un canto della tradizione, ogni anno uno diverso.

-Ragazzi: proposta educativa della FOM

-Adulti: esercizi di Lectio Divina, mercoledì ore 21-22 in Badile

-VI Domenica di Avvento: benedizione statuette del Gesù Bambino. Terminata la S.Messa, presso il fonte battesimale, rito di benedizione delle statuine del Gesù Bambino che ciascuno porterà dal proprio presepe.

Natale:

-Novena di Natale: ore 17,30-18 in S.Giacomo dal 16 al 24 Dicembre

-24 Dicembre: ore 17,30 S.Messa della Luce; ore 23,30 Veglia di preghiera (si abbia cura di creare a stampare il libretto) e a seguire S.Messa nella Notte Santa

-25 Dicembre: orari festivi. Sospesa Messa delle ore 8,30 a Zibido

-31 Dicembre: Te Deum: S.Messa Vespertina. Presso il Salone della Scuola Materna, via Binasco 2, “cenone” di capodanno comunitario

-1 Gennaio: Veni Creator Spiritus: orari SS.Messe festivi. Sospesa s.messa delle ore 8,30

-2-3-4 Gennaio 2018: Tre Giorni Animatori-Ado in Montagna

-6 Gennaio: EPIFANIA. orari SS.Messe festivi. Nel pomeriggio Vespero ore 15 e Premiazione Concorso Presepi (= è educare le famiglie e i bambini a custodire il vero significato del Natale). Necessario trovare la “Commissione”

-17 Gennaio: S.Antonio. Giornata del Ringraziamento per il lavoro nei campi, benedizione dei macchinari agricoli e degli animali.

-IV di Gennaio: Festa della Famiglia. *Alle coppie festeggiate in dono non soprammobili, ma cultura (un libro, una riflessione, un calendario su Amoris Laetitia, ...).* Ore 11,30 S.Messa con Benedizione; a seguire aperitivo conviviale (chi organizza?); in San Giacomo ore 15,00, presso il Salone della Scuola Materna, Tombolata

-I di Febbraio: Giornata della Vita *(scrivere una lettera di invito ai bimbi per partecipare alla s.messa; un pacchetto con dolcetti, il lumino del Battesimo e l'immaginetta).* Ore 11,30 S.Messa con Benedizione e consegna candela dell'albero della vita. *(chi organizza?)*

-2 Febbraio: Candelora, S.Messa con benedizione delle candele ore 17,30

-3 Febbraio: S.Biagio, S.Messa con benedizione della gola ore 17,30. Nel 2018 il 3 febbraio è sabato, pertanto la liturgia è quella vigilare della Domenica.

-II di Febbraio: Giornata Sociale. "Scuola di Cittadinanza e di Partecipazione". Condivisione della pagnotta. Terminata la S.Messa ciascuno potrà portare a casa un pezzo di pane dell'unica pagnotta...

-11 Febbraio: Giornata Mondiale del malato. Come per tradizione, ogni Parrocchia troverà un momento per invitare gli ammalati, celebrare con loro e per loro una S.Messa durante la quale amministrare il Sacramento dell'Unzione dei malati.

Sig.ra Isa

Chiede di intensificare momenti di preghiera tra Parrocchie.

Il Parroco risponde che già l'Orario delle ss.messe intende offrire questo esercizio invitando, a poco a poco, a frequentare la Messa sul territorio non necessariamente in Parrocchia. Altri momenti sono auspicabili e i ben venuti.

Sig. Giacomo

Ufficializza l'inizio del gruppo Preado (I, II, III media. Insieme ad Alice, 2 domeniche al mese dalle ore 17 alle ore 18 presso la Sala Giochi dell'Oratorio San Giacomo, via Binasco 4. Il gruppo intende raccogliere i ragazzi interessati delle tre Parrocchie) in gemellaggio di cammino educativo con il gruppo della Parrocchia di Pieve Emanuele.

Domenica 17 dicembre i ragazzi proporranno una cena alla Comunità per raccogliere fondi da destinare ad alcuni progetti Caritas.

Il parroco conclude:

Prossima seduta: mercoledì 8 novembre 2017 alle ore 21,00; odg: preghiera Lectio; 0) Il passo da compiere 1) Avvento e Natale 2017; 2) uno sguardo veloce a Quaresima e Pasqua: Celebrazioni, Percorso di Catechesi per Ragazzi e Adulti; 3) Sinodo dei giovani;

Il Parroco si permette di ricordare alcune **regole di galateo:**

-quando si arriva in sala a riunione iniziata, buona educazione è entrare senza recare disturbo e sedersi senza salutare nessuno, evitando di interrompere la discussione.

-bussare e attendere fuori dalla porta. Si entra in ufficio solo dopo esplicito invito.

-Consigliare i dubbiosi. Insegnare agli ignoranti. Ammonire i peccatori . Si parla troppo del parroco. Qualora vi imbatteste in "questioni di lamentela contro le cose di chiese", **primo dovere di carità del cristiano è la verità**. Occorre: Consigliare i dubbiosi. Insegnare agli ignoranti. Ammonire i peccatori. Aiutiamoci a far ragionare le persone, senza paura di esporci e di "perdere la faccia" per difendere le verità del Vangelo:

Dicono...**non ringrazi abbastanza** quelli che fanno volontariato in Parrocchia. Pensavo che il cristiano, fedele volontario, fosse contento di essere "pietra viva", "servo inutile", felice di poter dare gratuitamente quanto Dio gratuitamente ha seminato nel suo cuore e nella sua mente e non uno sempre in attesa di gratitudini e di applausi...

Dicono...**Cacci i ritardatari del catechismo** e della messa. Come da disposizioni del 2013 da parte del CEM (Consiglio Episcopale Milanese) e della Curia di Milano, **il catechismo per i fanciulli (= IC) inizia in II**

elementare e **finisce in V elementare**. In IV elementare sono previsti i Sacramenti della Riconciliazione e della Prima Comunione; in V elementare il Sacramento della Cresima. Per informazioni, chiedere in Parrocchia, NON al panettiere o al parrucchiere o al Farmacista o al Preside, ne tanto meno fidarsi del “sentito dire delle pettegole”. I genitori, che sono i primi catechisti dei loro figli, trovano nella Parrocchia una collaborazione e un aiuto. *Il Catechismo è un percorso serio di introduzione alla vita cristiana in tutta la sua ricchezza, un percorso fatto necessariamente a tappe che si intersecano con la crescita naturale del fanciullo. E' evidente che la richiesta di iscrivere il figlio/a al catechismo deve essere fatta con consapevolezza e convinzione. La Comunità Educante aiuta i genitori in questo delicato ma straordinario compito di introdurre alla vita cristiana i fanciulli. Non ha senso quindi pretendere i sacramenti solo come occasione per fare la “tavolata con i parenti”. Si inizia il Catechismo come percorso che non ha una fine, ma come percorso il cui fine è diventare discepoli di Gesù, fedeli alla S.Messa domenicale e alla preghiera quotidiana: mancando questi presupposti, risulta fuori luogo ogni pretesa.*

Dicono...***Non sopporta i bambini chiassosi in Chiesa.*** Monta la protesta di mamme benpensanti che citano anche il Vangelo: “lasciate che i bambini vengano a Me” (Mc 10,13-16). Per citare un passo evangelico occorre sapere bene il contesto del brano, altrimenti si rischia usare il Vangelo per il proprio tornaconto. Nel Vangelo viene anche narrato di Gesù che scaccia, senza guanti bianchi, i mercanti che avevano ridotto il tempio ad un mercato (Mt 21,12-17). I due racconti vanno tenuti insieme. Gesù chiede, ordina, che i bambini siano portati a Lui. Cioè: “genitori, portate a Me i vostri figli, istruiteli a mio riguardo; se li portate in Chiesa, che non abbiano a distrarsi con giochini: devono abituarsi a cercare Me, altrimenti se verranno in Chiesa con un giochino cui distrarsi, crescendo penseranno che la Chiesa sia una Sala Giochi un po' più grande di casa loro”. “Lasciate che i bambini vengano a Me” vuol dire accompagnarli e introdurli gradualmente al “grande Mistero” che è l'Eucaristia: Sacramento dei Sacramenti. E' il Sacramento che rende Presente sull'Altare, sotto le specie del pane e del vino, il Signore Gesù Risorto. I bambini non sono stupidi: capiscono tutto, se si ha la pazienza di insegnare loro le cose. Il compito di papà e mamma, nonno e nonna è quello di spiegare, a piccole dosi, ***con le parole e l'esempio***, quello che succede in Chiesa durante la S.Messa, di insegnare gli atteggiamenti da avere in Chiesa, stando attenti a non strafare: è consigliabile accompagnare i bambini a Messa poco per volta; si inizi a portarli gli ultimi 10 minuti. I bambini vedranno tante persone che pregano, cantano. Poi vedranno queste persone uscire di chiesa e salutarsi allegramente. La volta successiva gli ultimi 15 minuti; poi gli ultimi 20; via via fino a portarli dall'inizio della Messa. Ciò che impareranno è che tutta quella lunga preghiera sfocia naturalmente in un finale abbraccio e gioioso saluto fraterno. Impareranno quindi che la Messa non è piziosa, ma è momento fondativo e fondamentale “sine dominico non possumus” che aiuta le genti a diventare sempre più fratelli e sorelle in Cristo. Quando celebro e sento bambini che piangono, mi si stringe il cuore: sento la loro sofferenza, sento il loro disagio: sono obbligati a stare in un luogo e in una situazione che non gli appartiene. Un atteggiamento saggio e rispettoso verso i figli quindi è quello di portarli fuori di Chiesa e di introdurli a piccoli passi. La loro sofferenza va ascoltata e rispettata, così come va ascoltata e rispettata l'esigenza di adulti che desiderano pregare.

Sig.ra Rina

Chiede come comportarci con chi porta il cane in Chiesa? E in Oratorio?

Il Parroco risponde che per quanto riguarda la Chiesa che si chiedi espressamente di rispettare il luogo e le celebrazioni. I cani (creature di Dio, ma non hanno coscienza cristiana: non possono essere battezzati, cresimati e fare la comunione) siano educati dai loro padroni a non sporcare in Chiesa e a non abbaiare. Abbiano le protezioni e siano al guinzaglio. Un discorso particolare al cane guida per i ciechi. Discorso più delicato per l'Oratorio costruito innanzitutto per i ragazzi e le persone. La prima attenzione va all'essere umano. Il Parroco deve innanzitutto proteggere quelle persone che sono allergiche ai cani, deve proteggere il gioco dei bimbi che si rotolano sull'erba la quale non deve nascondere escrementi di cane, e deve proteggere chi ha fobie contro i cani. I padroni dei cani siano puntualmente e tempestivamente istruiti sul corretto atteggiamento da avere nei pressi dell'Oratorio.

Dicono...***abbia chiuso senza ragioni l'Oratorio di Badile. ORATORIO: PALESTRA DI VITA CRISTIANA*** dove educare ai valori cristiani la nostra generazione. Anche la cronaca nera ce lo conferma: stiamo perdendo il senso morale e civico dell'esistenza, e senza questi valori, delinquenza e violenza stanno distruggendo rapporti e umanità. Un semplice ma atavico appello: quanti avessero tempo ed energie, aiutiamoci tutti a fare della parrocchia e dell'oratorio “scuola di vita buona”. Abbiamo bisogno di volontari e di educatori.

Da alcuni mesi c'è un gruppo di volontari "Gruppo poche parole, fatti" che si adopera per la manutenzione ordinaria dell'oratorio San Giacomo: A.A.A.CERCANSI nuove braccia-menti-cuore non solo per San Giacomo ma anche per Badile e San Pietro Cusico....fatevi avanti con entusiasmo! **L'Oratorio San Giacomo riprende le attività ludico-ricreative ed educative: tutte le Domeniche pomeriggio ore 15-18; Tutti i pomeriggi ore 16-18: GRAZIE ad alcuni fedeli volontari!**

Non basta che *l'Oratorio struttura* sia aperta per educare i ragazzi a non fare i balordi: occorrono presenze adulte che si impegnino in un delicato quotidiano lavoro educativo.

Il problema dei ragazzi non è da ricercarsi nella chiusura di Oratori: il primo luogo dove essi ricevono una solida e profonda educazione umana è la famiglia di appartenenza. Troppo facile scaricare la colpa sull'Oratorio: quando è chiuso lo si accusa che spinge i ragazzi a bighellonare per il paese; quando è aperto lo si accusa di avere troppe regole che fanno scappare. E' arrivato il tempo, ed è questo, di rendersi conto che **il male dell'umanità** non sono i giovani senza valori o violenti, ma **l'indifferenza di genitori troppo permissivi** che non hanno assunto fino in fondo il compito educativo e formativo di trasmettere valori e regole con l'esempio e l'autorevolezza.

Gli Oratori riprendono le loro attività educative con la IV Domenica di settembre, Festa di TUTTI gli Oratori. Un particolare GRAZIE a tutte le Parrocchie che attraverso i fedeli del CP e CAEP e attraverso gli educatori e i catechisti continuano ad offrire l'opportunità dell'Oratorio. "L'Oratorio è il luogo educativo dell'azione pastorale della Chiesa": la Parrocchia ha nell'Oratorio il luogo dove poter educare i ragazzi, i giovani e gli adulti **all'umanità buona nella quale il discorso di fede venga spontaneo e naturale**. La finalità è educativa: **formare buoni cristiani e onesti cittadini**. Offrire la possibilità di poter imparare a vivere in Oratorio esperienze di amicizia, di preghiera e di gioco in maniera più distesa e organizzata. L'Oratorio proprio quando è capace di agire così con l'aiuto di fedeli che si impegnano in prima persona ad annunciare il Vangelo nel quotidiano, diventa anche "luogo di aggregazione sociale" nel paese. La funzionalità dell'Oratorio è garantita dalla "**Comunità Educante**" (= catechisti, genitori, ASD Oratorio), l'insieme di quei fedeli cristiani che vivono concretamente il Vangelo e che abitano in un determinato territorio esprimendo il desiderio di annunciare la bellezza del Vangelo di Gesù Cristo offrendo esperienze di vita e cammini di formazione cristiana. L'Oratorio pertanto cerca sempre simili collaboratori, testimoni del Vangelo, credenti a tutto tondo che insieme si assumano la responsabilità educativa e degli ambienti. L'Oratorio è stato costruito per educare buoni cristiani e onesti cittadini; l'Oratorio è mantenuto nelle spese vive (bollette, tasse, manutenzione) dalla generosità dei cristiani che frequentano attivamente la Parrocchia. *L'Oratorio "struttura"* quindi è una ricchezza che va sostenuta e rispettata non come diritto acquisito quasi fosse un posto generico di aggregazione o peggio come luogo dove fare "i propri comodi", ma come dovere di coscienza del cristiano che sente forte dentro di sé il desiderio di annunciare il Vangelo di Gesù e di proporre lo stile cristiano come via di bellezza e di maturità umana. Mancando questi presupposti fondamentali, l'Oratorio non deve cadere in balia di quanti pretendono che sia sempre aperto e sia luogo di aggregazione: la Parrocchia e la Comunità Educante non possono permettersi di svendere le proprie prerogative cristiane e di lasciare che l'Oratorio sia trasformato in un "non luogo" generico e abbandonato alla mercè di buontemponi e perditempo. L'Oratorio è luogo educativo, non scorciatoia o via secondaria per le passeggiate.

Sig. Antonello

1) Sottolinea la delicata situazione circa la "gestione dell'Oratorio in Badile". La situazione è stata più volte affrontata sia da don Pierangelo, sia da don Pierangelo e don Alessandro insieme. La sensazione è che si è continuato a "fare orecchie da mercante", adagiati sul "si è sempre fatto così". Approva la decisa impostazione del Parroco che mira a ridare dignità all'Oratorio che non può più essere lasciato in balia di balordi o di chi se ne vuole approfittare ad uso e consumo personale.

2) auspica 1 domenica al mese per un "lavoro pro-parrocchia". Si tratta di imbustare tronchi di legna da vendere pro-Parrocchia. Ecco l'idea: 1 domenica al mese, ci si trova per lavorare per un paio d'ore; poi si fa merenda insieme e si conclude con una preghiera in fraternità.

Il parroco racconta inoltre che, mentre alcuni indicano nella chiusura dell'Oratorio la diretta conseguenza del bighellonaggio dei ragazzi in giro per il paese a fare danni perché non hanno un posto di ritrovo (= dove poter giocare senza regole, nella libertà di fare quello che si vuole, anche di bestemmiare e di abusare dell'acqua che la Parrocchia/parrocchiani paga), ci sono altri che, con tanto di lettera dell'avvocato, chiedono che l'Oratorio

sia chiuso per il tanto baccano che fanno i bambini, che sia chiuso perché è frequentato da ragazzacci che imprecano e sporcano, che sia chiuso perché quando i ragazzi vanno in gita, la sosta del pullman per caricare i ragazzi è forte fonte di stress ai residenti.

Ecco allora la precisa, puntuale a chiara risposta: ribadire a tutti la vera identità dell'Oratorio, il suo scopo e la sua modalità. Tutto il resto sono chiacchiere e noia.

La seduta termina alle ore 23,10 con una preghiera alla Madonna

per i **32 Cresimandi** delle nostre Parrocchie che riceveranno la S.Cresima presso il Duomo di Milano il prossimo 8 ottobre;

per **i nostri defunti**,

per tutti i fedeli cristiani delle nostre Parrocchie (*ci sono parecchi sempre pronti alla critica selvaggia e infondata; ma ce ne sono molti altri bravi, silenziosi e desiderosi di vivere gli insegnamenti di Gesù*).

Verbalista: don Alessandro Giannattasio, parroco